



# Comune di GRASSANO

Provincia di MATERA



*Settore Tecnico*

**INTERVENTI NEL TERRITORIO DI GRASSANO PER LA  
MOBILITA' SOSTENIBILE ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE  
DEL SISTEMA DELLE CICLOVIE E DEL BIKE SHARING.**

**Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in  
fase di progettazione".**

**CUP C76C22000050001**

## **DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA** **PROGETTAZIONE**

Il Responsabile del Settore  
Tecnico e U.P.

**Ing. Santolo SABATO**



## 1. PREMESSA

Questo intervento è finalizzato alla definizione di un sistema di fruizione lenta del territorio ed al potenziamento dell'attrattività turistica per la realizzazione di strutture ed attività di turismo trasformativo nell'ambito del sistema culturale integrato denominato ***“LA CICLOVIA DELLA VIA APPIA”***, che vede il coinvolgimento di altri due comuni: Grottole e Miglionico.

La proposta progettuale integrata prevede infatti il sostegno alla nascita di un sistema culturale, attraverso la predisposizione di interventi che stimolino lo sviluppo di una forte identità territoriale valorizzando archeologia, storia, arte e architetture, natura, risorse paesaggistico/ambientali a favore dello sviluppo del territorio della costa ionica e dei comuni contermini, facendo leva su due caratteristiche identitarie fondati: Pitagora, figura identificativa del territorio e massima espressione dell'amore per la sapienza; la cittadinanza temporanea: metodo di sviluppo e stimolo della comunità locali per la trasformazione dei cittadini in “abitanti culturali”, in grado di trasformare i turisti in “cittadini temporanei”

L'ambito territoriale di riferimento rappresenta un giacimento di risorse oggi utilizzabile per la creazione di un'inedita proposta integrata trasformativa di offerta turistica, che ha come obiettivo la creazione di una “Comunità di Cittadinanza Temporanea” delle destinazioni “minori”. Tutti i concetti su cui la proposta è stata costruita sono in linea con i contenuti della Carta di Milano, della Carta di Pietrarsa della Carta Europea per il Turismo Sostenibile, gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, del OnLife Manifesto della Commissione Europea

I consumatori del 21 secolo, dicono le analisi, chiedono più qualità che quantità, più socialità, prodotti in linea con i loro valori: la risposta sono i nuovi turismi – sostenibile, responsabile, esperienziale – che ora confluiscono nel nuovo concept di turismo “trasformativo”.  
(Associazione Turismo Responsabile Italia 2018)



## 2. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E FINALITÀ

Come indicato in premessa, il Progetto da realizzare deve concorrere alla definizione di una ciclovia, o meglio, di un tracciato cicloturistico che interesserà i territori attraversati da una delle tante diramazioni della Via Appia, che da Roma conduce a Brindisi.

L'idea è di dare un nuovo senso al territorio e di riallacciare quel dialogo fra il tessuto storico e quello naturalistico che nel tempo, sia per ragioni logistiche, sia per motivi di visibilità, sembra essersi interrotto e che rappresenta il presupposto su cui si fonda l'intero progetto.

Non solo una ciclovia, o un tratto da percorrere in bicicletta, ma un progetto di ricerca e scoperta in modalità lenta di un'area molto vasta, dalla Puglia alla Calabria, proponendo i suoi molteplici scenari.

Oggi il territorio della collina Materana, rientra nel più ampio concetto su cui ricostruire l'identità Euromediterranea, incrociando territori dalla grande varietà paesaggistica, raccontata nella letteratura greca e ricordata per il bagaglio di conoscenza che si porta dietro. Dalla lettura di questo territorio si coglie in generale un assetto caratterizzato, in primis, dalla forte valenza naturalistica e culturale dei luoghi, di cui appaiono esserne funzione le successive scelte operate in merito all'insediamento dei centri abitati e delle infrastrutture viarie. Inoltre il valore paesaggistico, così come contraddistinto a tratti da caratteri di forte connessione con i territori limitrofi, ma anche di autentico isolamento, ha permesso di conservare nel tempo i caratteri identitari della locale popolazione floristica e faunistica, tutte caratteristiche che rendono fortemente attrattivo l'attraversamento di questi luoghi che sono arricchiti da un patrimonio archeologico di incomparabile ricchezza. La combinazione di questi ingredienti, associata alla bellezza di una natura che soprattutto nei tratti viari individuati conserva ancora una profondità non profanata dalle degenerazioni del progresso ne fanno un valido motivo per un viaggio-ricerca-scoperta.

Il tracciato cicloturistico, che per il territorio di Grassano si estende su una lunghezza di circa 30 Km, sono densi di cultura da valorizzare nell'ottica di cogliere le caratteristiche di unicità di questo territorio per lo più nascosto e di offrire un motivo di slancio e di rilancio per paesi ricchi di piccoli gioielli spesso dimenticati o messi da parte a causa di esigenze legate alla contemporaneità del sistema viario sfruttando un sistema di mobilità lenta che metta nelle condizioni di compiere un'esperienza di contatto con i valori di autenticità che questa terra esprime ed allo stesso tempo un'esperienza da raccontare.

[comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it)

Nella redazione del tratto di percorrenza ciclo turistica dell'area, deve porsi particolare attenzione all'analisi dello sviluppo delle ciclovie nazionali ed internazionali. Il tratto che deve implementarsi diventa fondamentale se osservato nell'analisi dello sviluppo cicloturistico su scala nazionale e internazionale. Il progetto di un itinerario ciclo turistico che interessa l'asse **Grassano-Grottole-Miglione** connette più assi di riferimento, ricostruendo il valore del “transito”, inteso come concetto di scambio ed arricchimento continuo e nasce, infatti, nel momento in cui lo sviluppo delle ciclovie nazionali rientra nei disegni strategici del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti con l'ultimazione di una direttiva con la quale vengono assegnati i primi fondi per la realizzazione di 4 ciclovie nazionali, tra cui la ciclovie dell'Acquedotto Pugliese e la ciclovie della Magna Grecia km che abbraccia i territori delle Regioni Basilicata, Calabria e Sicilia.

Da questa analisi e dalla cartografia che segue che ne evidenzia i tratti, si evince il quadro nazionale del sistema delle ciclovie che vede in prima linea per il sud Italia regioni come Puglia, Calabria e Sicilia, interessate da un grosso flusso turistico che tuttavia risultano scollegate fra di loro. Il tracciato cicloturistico che abbiamo disegnato, costituirebbe una bretella di collegamento fra le due principali ciclovie del sud Italia, aprendo di fatto ad un mercato turistico in forte crescita e che oggi, in periodo di Covid19 e nei prossimi anni, in fase post Covid19, costituirà sempre di più uno stimolo ed un attrattore naturale per turisti alla ricerca di esperienze autentiche tra natura e cultura.





### 3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

In sintesi, avendo osservato come in molti paesi la rete degli itinerari ciclabili e la pratica del cicloturismo sia legata all'utilizzo della viabilità secondaria in relazione al "tema" del paesaggio naturale, se ne deduce che i percorsi turistici che intervallano piste ciclabili a vecchi tratti di tracciati stradali in disuso e non potrebbero offrire, oltre a una realizzazione in tempi ridotti, tematiche differenti integrate lungo uno stesso percorso o differenziate per percorsi e legate al paesaggio, all'archeologia, ai beni culturali, ai pellegrinaggi, all'enogastronomia e a molto altro ancora.

C'è inoltre un altro aspetto molto importante da sottolineare che riguarda la potenzialità del cicloturismo di valorizzare le zone attraversate, anche quelle che risultano laterali rispetto al tracciato principale, esercitando ricadute positive sull'economia locale e favorendo la nascita di iniziative imprenditoriali collegate al turismo locale.

L'obiettivo da perseguire non è legato solo all'utilizzo e alla diffusione l'uso della bici ma piuttosto al riconoscimento di un luogo come posto ideale nel quale svolgere tutta una serie di attività fra cui il cicloturismo da questo primato deriva tutta una serie di vantaggi economici e non solo. Viene aumentato il valore turistico dei luoghi. Le numerose aziende collegate a questo settore vedono crescere progressivamente le loro attività.

[comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it)

Per il raggiungimento di questi obiettivi generali, con questo progetto si devono predisporre le seguenti azioni, indispensabili per presentare l'itinerario ciclo turistico della Via Appia, come prodotto turistico organizzato ed affidabile, che colga le opportunità di un territorio particolarmente adatto per splendide escursioni in bici e per poterne promuoverne l'immagine con fiducia, convinzione, efficacia:

1. l'individuazione delle tratte di interesse, che consentano la realizzazione di un circuito compiuto e implementazione della segnaletica;
2. il potenziamento del sistema dei punti d'appoggio (case cantoniere dismesse lungo l'arteria provinciale);
3. il rafforzamento del sistema dei servizi, attraverso il coinvolgimento degli operatori privati nella gestione delle strutture e con modalità di fornitura coordinate e unitarie.

Per quanto concerne il primo punto, si è provveduto alla definizione del tracciato della ex SS 7 Via Appia, oggi SP n. 1, di collegamento tra i Comuni di Grassano verso Tricarico e Grassano verso Grottole, consentano di collegare i principali punti di interesse turistico culturale del territorio di interesse.

Per realizzare questo obiettivo sarà necessario, attraverso opportune indagini, individuare e mettere in sicurezza tratti adeguati alla percorrenza in bici, con particolare riferimento a tracciati:

- ✓ a bassa percorrenza veicolare;
- ✓ che attraversino località caratteristiche e da valorizzare;
- ✓ che nella loro lunghezza e pendenza altimetrica siano funzionali all'attraversamento in bici e all'organizzazione di punti di sosta intermedi ogni 100 km;

Le attività connesse alla definizione del percorso ciclo turistico sono state pertanto ispirate dalla necessità di individuare un modo per esplorare l'antico tracciato magnogreco, percorrendo in bicicletta l'itinerario che si articola in più tappe, che attraversa da oriente ad occidente la provincia di Matera, toccando luoghi di grande interesse paesaggistico, storico ed enogastronomico segnalati nelle singole schede di tappa. Il percorso è adatto a ciclo turisti esperti, ma si presta anche a ciclisti meno esperti, che vogliano cimentarsi in questa nuova modalità di scoperta del paesaggio.

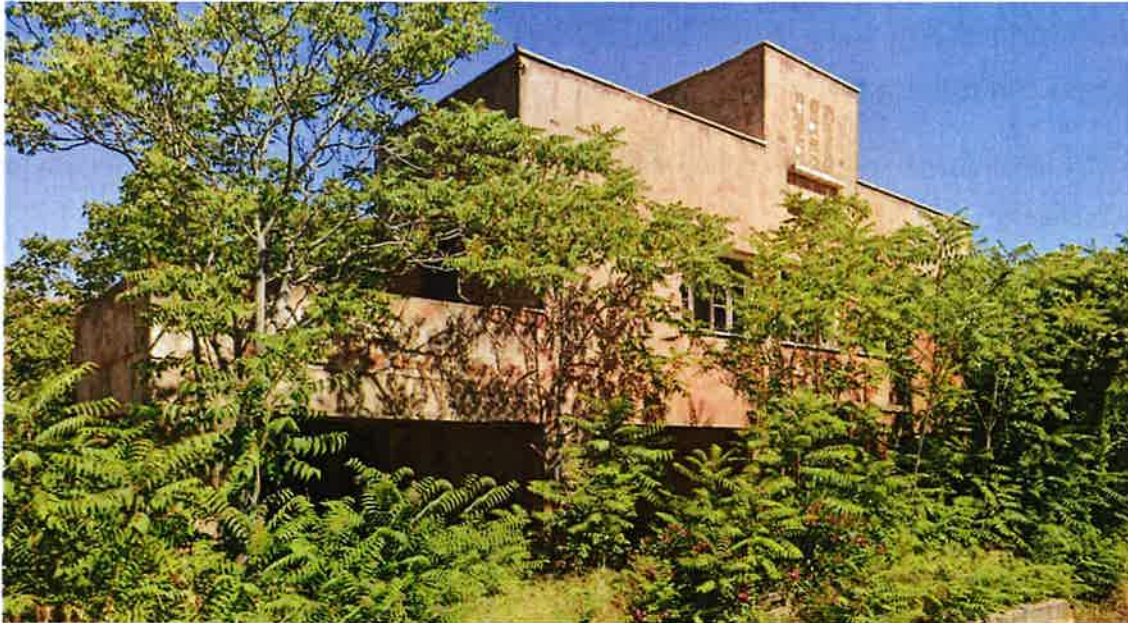
Per la corretta fruizione da parte dei ciclo turisti si è ipotizzato di prevedere il potenziamento del percorso con punti di sosta "Bike Friendly" ovvero strutture ricettive opportunamente



[comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it](mailto:comune.grassano@cert.ruparbasilicata.it)

segnalate lungo il percorso che abbiano le caratteristiche di ospitalità ed i requisiti per poter essere attrattivi verso i tanti turisti che scelgono di fare vacanze in bicicletta.

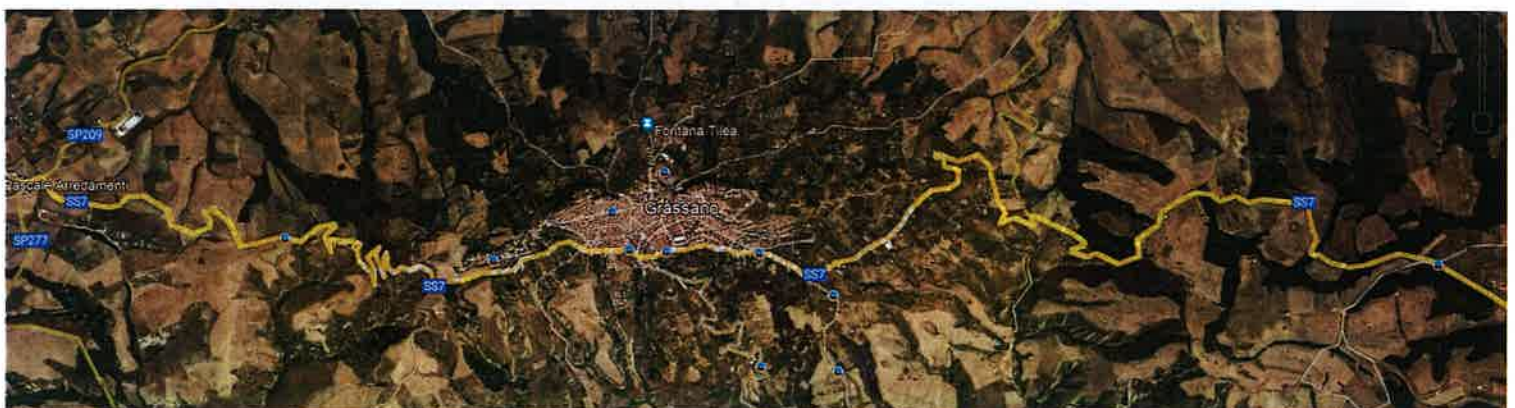
Il potenziamento delle strutture ricettive anche dette punti d'appoggio in modo da poterle rendere "soste consigliate" potrà essere opportunamente previsto presso le case Cantoniere abbandonate, che attualmente costellano il tratto interessato dall'intervento.



### 3.1. LOCALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA

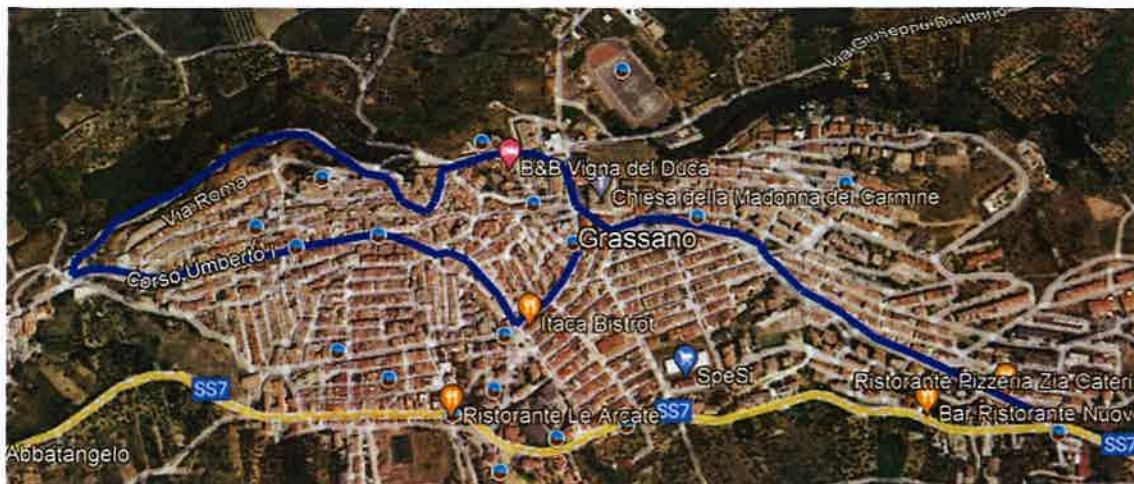
La localizzazione, più puntualmente indicata nelle cartografie allegate, interesserà l'intero territorio del Comune di Grassano, con la possibilità di inserire all'interno del tracciato anche dei percorsi cicloturistici all'interno dell'abitato.

Si riportano di seguito alcuni stralci cartografici riproducenti i percorsi cicloturistici che si intende sviluppare sul territorio interessato.





- Tracciato della ciclovía del solo territorio di Grassano



- Ipotesi di tracciato cicloturistico all'interno del Comune di Grassano.

### 3.2 IMPATTI AMBIENTALI E FATTIBILITÀ TECNICO PROCEDURALE

L'itinerario cicloturistico predisposto sulle attuali strade a bassa percorrenza rappresenta un'opera dal basso impatto ambientale ma dall'alto valore turistico che, se realizzata in tempi certi e secondo criteri di recupero dell'esistente e armonia col paesaggio, si candida a diventare in pochi anni la principale dorsale cicloturistica del Mezzogiorno d'Italia.

"Il cicloturismo", come affermano dal coordinamento Fiab di Puglia e Basilicata, "non ha bisogno soltanto di piste ciclabili, ma essenzialmente di tre infrastrutture: la prima è l'intermodalità; la seconda è un territorio ben curato, privo di discariche e di detrattori ambientali, un paesaggio vivo ed un uso del territorio rispettoso delle pratiche agricole tradizionali, capace di valorizzare quel patrimonio di ciclabilità unico costituito dalle strade rurali che la nostra civiltà contadina ci ha tramandato; la terza è l'informazione, la formazione e la promozione finalizzata al brand cicloturismo nel sud Italia".

Tale Ciclovía si potrebbe realizzare in tempi brevi, tenendo presente l'utilizzo delle strade rurali e locali già esistenti, individuate come strade bianche prevedendo la messa in sicurezza, l'apposizione della segnaletica e che venga fatto tutto il possibile per preservare autenticità, naturalità e inserimento nel paesaggio dell'itinerario, senza necessariamente dover ricostruire da zero l'esistente e privilegiando interventi leggeri di semplice ripristino e restauro.

Lo sviluppo dell'itinerario cicloturistico dovrà essere caratterizzato dall'attenzione con cui si inserisce nel contesto, garantendo per dimensioni, forma, materiali e colori la coerenza con il

territorio che attraversa dando precedenza, nella scelta dei materiali utilizzati, alle essenze e ai materiali locali.

## **4.- INDIRIZZI PROGETTUALI E PROCEDURALI**

### **4.a – FASI DELLA PROGETTAZIONE DA SVILUPPARE**

In funzione dei carichi di lavoro attuali gravanti sull'ufficio tecnico e delle professionalità ivi presenti, nonché della carenza in organico di personale, non è possibile svolgere con professionalità interne all'Ente le mansioni di progettazione e coordinamento della sicurezza nel rispetto dei tempi imposti dalla programmazione e rendicontazione della spesa, pertanto occorre affidare tali mansioni a professionisti esterni all'Ente, previo espletamento delle procedure di Legge.

L'incarico da affidare consiste, nei termini espressamente indicati all'art.23 del D.Lgs. n° 50/2016 e ss.mm.ii. nonché al Titolo II Capo I del DPR n°207/2010 e ss.mm.ii e del D.Lgs. n° 81/2008 e ss.mm.ii, nell'espletamento di:

- Progettazione definitiva;
- Progettazione esecutiva;
- Coordinamento della sicurezza nella fase della progettazione;

Le 2 fasi progettuali devono essere redatte con l'osservanza delle norme e specifiche tecniche in atto esistenti nel particolare settore cui l'opera o i lavori sono destinati, con particolare riferimento al D.Lgs. n°50/2016 al DPR n° 207/2010, nonché secondo le indicazioni e prescrizioni che saranno impartite dal Responsabile unico del Procedimento e salvaguardando comunque, ai sensi dell'art. 23 comma 4 del D.Lgs. 50/2016, la qualità della progettazione.

Il progetto dovrà contenere tutti gli elementi, elaborati grafici ed allegati ritenuti necessari per ottenere ogni eventuale nulla-osta, pareri ed autorizzazioni da parte degli Enti all'uopo preposti in quanto interessati dai lavori in oggetto.

Gli elaborati tecnici ed economici del progetto, in ambedue le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, devono essere redatti, in modo che possano essere ben individuati gli interventi di Realizzazione di bagni, spogliatoi e locali di servizio oltre che per la sistemazione esterna.

Gli elaborati tecnici dovranno essere presentati sia su supporto cartaceo, in numero minimo di 2 copie o in numero adeguato alle eventuali necessità, sia su supporto informatico compatibile con “*Autocad*”™.

#### **4.b – TEMPI DI ESPLETAMENTO DELL'INCARICO - PENALI**

I tempi per l'espletamento delle prestazioni relative alla progettazione sono calcolati in giorni solari consecutivi, interrotti solo con atto scritto motivato da parte dell'Amministrazione affidante, come segue:

- **Progettazione definitiva:** 150 giorni naturali consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione di affidamento dell'incarico-----
- **Progettazione esecutiva :**120 giorni naturali consecutivi dalla data di comunicazione di approvazione del progetto definitivo.

Quale penale, irriducibile dal Giudice, per il mancato rispetto di detti termini è fissato l'importo di € 100,00 giornaliero, da trattenere direttamente in sede di liquidazione delle competenze, salvo il maggior danno. Il ritardo protratto per più di trenta giorni, oltre l'applicazione della detta penale e salvo il maggior danno, provocherà la risoluzione del rapporto senza necessità di comunicazione alcuna da parte dell'Ente. Nel caso i Professionisti non ottemperino alle prescrizioni impartite, il Responsabile del Procedimento prenderà le decisioni di merito, informandone tempestivamente l'Amministrazione.

#### **4.c – PROCEDURA DI AFFIDAMENTO E TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

Per l'individuazione di operatori economici idonei allo svolgimento delle attività di chè trattasi, la procedura per l'affidamento del servizio di architettura e ingegneria sarà effettuata, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs 50/2016 come sostituito dall' articolo 1, comma 2, lett. a), della legge n. 120/2020 così modificato dall'art. 51 della legge n. 108/2021.

Il contratto da stipulare con il soggetto affidatario sarà stipulato mediante Atto Pubblico Amministrativo, le cui spese di rogito e registrazione, nessuna esclusa, saranno a carico del soggetto affidatario.

### **5. – INDIRIZZI E DATI ECONOMICI**

#### **5.a - FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO**

La redazione della *Progettazione definitiva ed esecutiva e Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione*, è finanziata con i fondi di cui ai commi da 51 a 58 dell'articolo 1 della legge 27 Dicembre 2019 n°160, giusto D.M. Ministero dell'Interno del 28 Ottobre 2022, mediante scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per l'anno 2022.

## 5.b – IMPORTI DI RIFERIMENTO PER I LAVORI

L'idea progettuale dell'ufficio tecnico Comunale, con valutazioni e stime preliminari, anche scaturenti dai vari progetti agli atti d'Ufficio, nonché alla luce delle continue modifiche economiche e procedurali in atto nel settore delle opere pubbliche, ha prodotto un Quadro economico di base dell'opera da realizzare dell'importo presunto di € 1.050.000,00 circa per lavori, compreso oneri per la sicurezza.

Tale importo presunto dei lavori potrà essere oggetto di variazione in sede di redazione della progettazione.

## 5.c – IMPORTI DI RIFERIMENTO PER LE COMPETENZE TECNICHE

L'importo massimo calcolato, sulla base dell'importo presunto dei lavori, della prestazione complessiva dell'incarico compreso rimborso di qualunque spesa ammonta ad € 71.207,09 oltre Inarcassa ed IVA, computato secondo il DM 17 giugno 2016, così suddiviso;

| PRESTAZIONE   | ONORARIO         | RIMBORSO SPESE   | TOTALE           |
|---|------------------|------------------|------------------|
| Progettazione Definitiva                            | 33.206,21        | 8.301,55         | 41.507,76        |
| Progettazione esecutiva                             | 16.764,46        | 4.191,12         | 20.255,58        |
| Coordinatore per sicurezza in fase di progettazione | 6.995,00         | 1.748,75         | 8.743,75         |
| <b>Totale complessivo</b>                           | <b>56.965,67</b> | <b>14.241,42</b> | <b>71.207,09</b> |

Nessun altro compenso aggiuntivo o maggiorazione potrà essere richiesto a questo Ente per le prestazioni professionali di chè trattasi.

Si precisa che, fermo restando il suddetto importo massimo calcolato di € 71.207,09 l'importo definitivo delle competenze tecniche spettanti, nel caso in cui i lavori dovessero essere di importo inferiore a quelli presunti, sarà ricalcolato dall' Ente, ai sensi del DM 17 giugno 2016.

In caso di incarichi collegiali, a Raggruppamenti, associazioni anche temporanee e comunque a più professionisti, il compenso sarà unico ed onnicomprensivo.